LETTERA	1158
Denominazione	Davide Bertolotti a Giuditta Pasta
Data di stesura	25 novembre 1826
Data di ricezione	
Regesto	Davide Bertolotti scrive a Giuditta Pasta per raccomandarle un suo caro amico, esponente della famiglia von Seufferheld, che andrà a farle visita e ad ossequiarla, al posto dello stesso del Bertolotti, che non può raggiungerla ed incontrarla nei vari spostamenti della cantante.
Trascrizione	Mia bella ed angelica amica, quanto mi duole il non essermi trovato in Firenze al momento del vostro passaggio! Avrei forse potuto baciarvi la bella mano e desiderarvi un viaggio felice. Non potendo io venire ora a Napoli, vi mando un mio delegato ad ossequiarvi. Egli è il (signor?) di Seuffereld, mio ottimo ed antico amico. Per conseguente, piacciavi accoglierlo come il vostro e dar peso alla mia raccomandazione. Quanto lo invidio! Egli potrà ammirare da vicino il vostro sorriso, udire il suono delle vostre dolci parole. Ed io chi sa quando vi rivedrò! Ma se ripassate le Alpi, sareste sì crudele da non venire a consolare un istante i vostri antichi amici di Milano ed a farli beati della vostra presenza? Incomparabile Giuditta! Tutte le idee di bellezza, di armonia, di grazia si affacciano alla mia mente nell'atto che vi scrivo, poichè voi siete il modello di tutte le perfezioni e vorrei mille volte ripetervele. Ma una commendatizia non è un canto lirico. Onde mi restringo a raccomandarvi caldamente il mio amico. Vivete sana, lieta, incantevole come sempre e rammentatevi qualche volta il vostro devotissimo e affezionatissimo amico Davide Bertolotti. Milano, 25 novembre 1826.
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Davide Bertolotti
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Milano
Note generiche	
Collocazione	CA 5200 – INV. 10546
Ente conservatore	Teatro alla Scala – Biblioteca L. Simoni
Trascrizione	Sarah Quaresima